

Castellammare, un ennesimo agguato mortale

NAPOLI - Un pregiudicato, Carmine Paolino, di 28 anni, è stato ucciso in un agguato a Castellammare di Stabia (Napoli).

L'agguato - secondo la prima ricostruzione dei carabinieri - è avvenuto poco prima delle 19.30 in via S. Andrea, nei pressi della strada che conduce alla Statale sorrentina, detta Panoramica. Carmine Paolino, che aveva precedenti penali per spaccio di droga, è stato freddato con un colpo solo sparato in pieno volto dai sicari.

Non è ancora chiaro se il pregiudicato sia stato ucciso sulla Panoramica, oppure sia stato scaricato già morto sul posto. Gli investigatori stanno ricostruendo la rete di contatti di Paolino, in passato legato al gruppo degli scissionisti del clan D'Alessandro.

Più recentemente, forse, il pregiudicato si sarebbe riavvicinato ai D'Alessandro. L'agguato - secondo una delle ipotesi al vaglio degli inquirenti - potrebbe essere stato una vendetta (forse a causa di qualche "sgarro" compiuto da Paolino nel mondo dello spaccio di droga, magari nei confronti della Camorra).

«L'agguato di Castellammare ripropone l'esigenza improrogabile di adottare misure legislative eccezionali per garantire sicurezza e legalità in un territorio fortemente lacerato dalla malavita organizzata, è indispensabile utilizzare per il controllo del territorio napoletano nuclei specializzati delle forze dell'ordine così come vengono adibiti per la lotta al terrorismo internazionale».

Lo chiede il senatore di Alleanza Nazionale Michele Fiorino, componente della commissione Antimafia.

Florino ha aggiunto: «Avverto la necessità di evidenziare: ancora una volta come siano mancata le misure basilari di prevenzione e controllo delle forze dell'ordine».

Interi zone della provincia di Napoli, compresa la città di Castellammare, non conoscono la presenza dello Stato e sono totalmente gestite dai clan, malavitosi con una disgregazione sociale che associa giovani delinquenti.

Occorre bonificare il territorio con sviluppo ed occupazione. Solo così si potrà sconfiggere la criminalità organizzata.

Gennaro Tricoli

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS